

# InvestNews

N. 03/2017

Marzo 2017

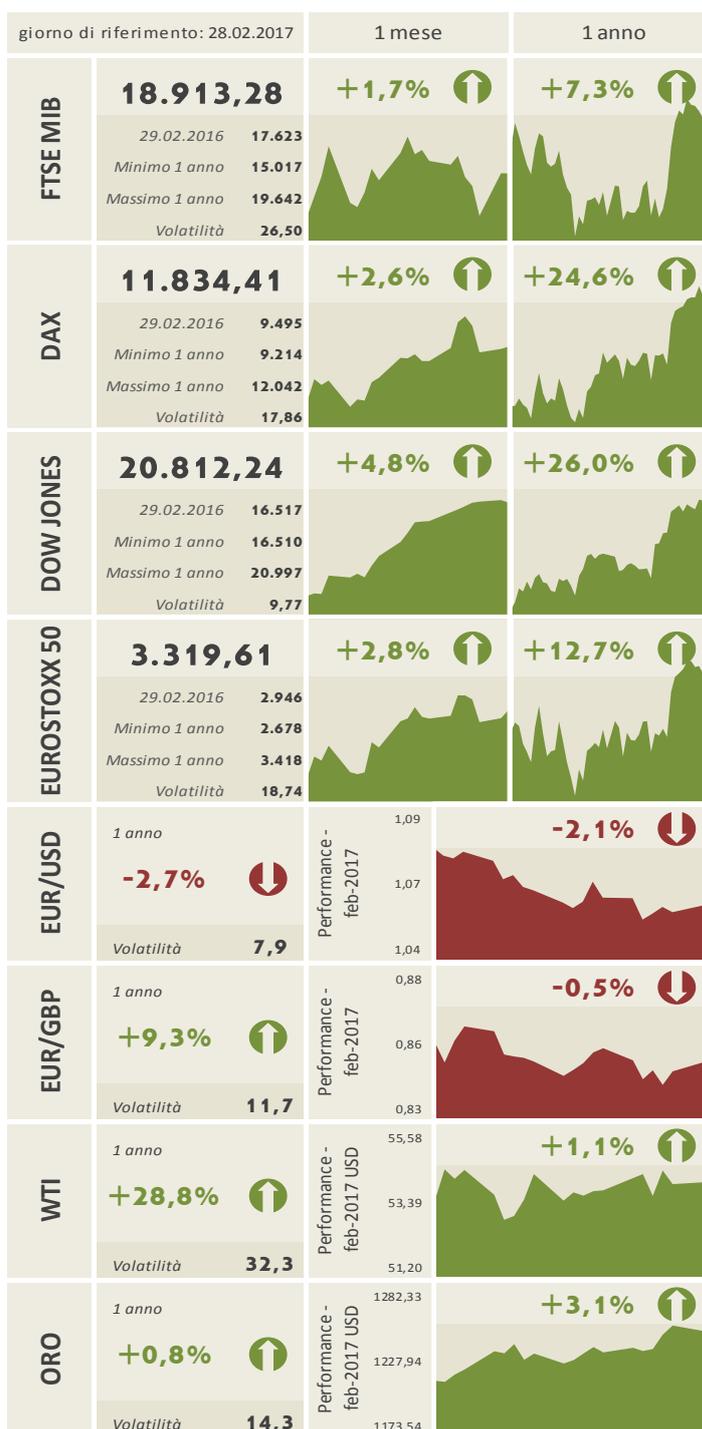
Anche se febbraio ha qualche giorno in meno degli altri mesi, è stato comunque un mese fitto di dati economici, notizie aziendali e politiche. Tanti sono stati i temi che hanno smosso il mercato, ma a dominare la scena è stato soprattutto il governo del nuovo presidente americano. In Europa i buoni risultati aziendali hanno infuso una sensazione di fiducia estremamente positiva. Si ripresentano ancora, anche se passati leggermente in secondo piano, altri rischi politici, soprattutto in relazione con le imminenti elezioni nei Paesi Bassi e in Francia, che però dovrebbero rendere più volatili i mercati nei prossimi mesi. I mercati hanno frattanto già scontato il probabile intervento sui tassi da parte della FED.

Dopo che a inizio d'anno si erano presentati piuttosto deboli, i mercati azionari europei in febbraio hanno ripreso slancio. L'Eurostoxx 50 ha recuperato il 2,8% nel mese in esame, e così ha fatto l'indice più ampio STOXX Europe 600. In una situazione di mercato complessivamente favorevole, soprattutto i risultati delle imprese nell'ultimo trimestre 2016 hanno influenzato positivamente la performance grazie a risultati migliori del previsto.

Il mercato azionario tedesco ha ulteriormente incrementato i guadagni già realizzati in gennaio. L'indice di riferimento Dax ha registrato nel mese il 2,6% di crescita e ha superato per la prima volta in due anni quota 12.000 punti. Il mercato azionario italiano non è riuscito a tenere il passo e anche se a Milano l'indice di riferimento FTSE Mib è salito di un +1,7%, il risultato è molto inferiore rispetto a quello delle altre borse europee. Nel mirino degli investitori è finito il settore finanziario con il mega-aumento di capitale di Unicredit Banca e l'euforia da acquisizioni insorta dopo che l'altro grande gruppo bancario Intesa Sanpaolo aveva mostrato interesse alla maggiore compagnia di assicurazione del paese.

I mercati europei si sono presentati anche in febbraio più forti rispetto a quelli d'oltreoceano, dove gli indici, primo fra tutti il Dow Jones con il +4,8%, hanno proseguito la loro serie di utili già avviata in gennaio. L'indice allargato S&P 500 ha guadagnato il 3,7% in un mese. Entrambi gli indici, insieme al listino tecnologico Nasdaq, hanno ripetutamente battuto i loro precedenti record.

Anche in Estremo Oriente i mercati delle economie emergenti hanno proseguito la loro corsa. Su questi mercati gli investitori non si sono lasciati ulteriormente sviare dalle misure protezionistiche del governo Trump.



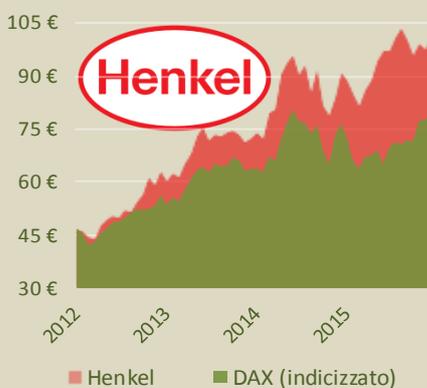
# Henkel AG & Co. KGaA

Sede	Düsseldorf, Germania
Forma Giuridica	Società in accomandita per azioni
Settore economico	Beni di consumo

La tedesca Henkel AG & Co. KGaA sviluppa e produce articoli di marca e tecnologie per il segmento consumer e industria ed è quotata in Borsa. I prodotti del gruppo vengono impiegati in numerosi ambiti della vita quotidiana, come articoli per uso domestico, artigianato, cura del corpo, ufficio, scuola e hobby, nonché nell'industria automobilistica, elettronica e packaging. Il portafoglio dell'azienda di Düsseldorf contiene numerose marche famose, tra cui Dixan, Pattex, Perwoll, Pril, Somat, Spee, Testanera e taft.

## Andamento delle quotazioni

### Henkel vs. DAX



Il principale mercato di sbocco è l'Europa, ma la presenza mondiale incentiva progressivamente lo sviluppo di altre regioni, soprattutto nei paesi in via di sviluppo di Asia, Africa e America Latina. Le sue filiali sono dislocate in 75 paesi di tutto il pianeta e uffici di rappresentanza sono presenti in quasi tutti i paesi del mondo, sottolineando chiaramente l'impronta internazionale dell'azienda. I prodotti vengono realizzati in 170 stabilimenti distribuiti in 55 paesi.

L'attività di Henkel è suddivisa in tre divisioni:

Adhesive Technologies (tecnologie di incollaggio) si occupa della produzione di collanti per il settore domestico e industriale, dove il gruppo è tra i leader di settore.

La divisione Beauty produce articoli nei settori delle tinture per capelli, hair styling e cura del capello, cura del corpo, cura della pelle, igiene orale e applicazioni professionali per parrucchieri.

La Divisione Laundry & Home Care (detersivi e detergenti) è da sempre il core business dell'azienda. Soprattutto la produzione di detersivi è l'attività centrale da un secolo. Questa divisione produce anche detersivi per lavapiatti, detergenti per bagni e vetri e detergenti speciali.

Quando nel 1876 Fritz Henkel, il fondatore dell'impresa, dopo aver lavorato in una fabbrica chimica si rese indipendente, si prefisse l'obiettivo di sviluppare un detergente universale. Nel 1878 Fritz conseguì il suo primo successo con "Henkel's Bleich Soda". A farlo diventare subito un campione d'incassi e il primo articolo di marca tedesco fu soprattutto il maneggevole imballo. Quasi trent'anni dopo venne lanciato il prodotto più longevo dell'impresa: il Persil (Dixan nel mercato italiano). Questo prodotto reclamizzato come detersivo "autoattivante" ha semplificato il modo di fare il bucato, eliminando i faticosi sfregamenti per rimuovere lo sporco. L'ingresso nel settore dei collanti non fu tanto dettato da interessi di mercato, quanto per soddisfare la propria domanda. Dopo la Prima Guerra mondiale Henkel incontrava grandi difficoltà nel reperire le materie prime sul mercato. Facendo di necessità virtù venne sviluppato un collante per uso interno, di cui però ben presto si scoprì il potenziale di mercato.

Alla morte del fondatore nel 1930, l'azienda gestiva già numerose fabbriche in tutta Europa. La Seconda Guerra mondiale rappresentò una nuova battuta d'arresto, ma l'azienda riuscì comunque a rimettersi in piedi anche grazie al miracolo economico tedesco negli anni successivi. Nei decenni seguenti gli eredi di Fritz Henkel al vertice dell'azienda si preoccuparono soprattutto di ammodernare le strutture aziendali. In questo periodo ebbero luogo numerose acquisizioni e incorporazioni. La svolta epocale fu il debutto in Borsa nel 1985. Negli anni successivi vennero identificati i settori core, scartando quelli senza o con scarsa rilevanza strategica. Nel 1995, con l'acquisizione del gruppo Schwarzkopf, Henkel conquistò la leadership del mercato tedesco delle tinture per capelli. La divisione Collanti venne ulteriormente rafforzata con l'acquisizione miliardaria del produttore statunitense Loctite. Numerose altre piccole e grandi acquisizioni si susseguirono negli anni successivi, ma l'attenzione venne progressivamente spostata sull'apertura di nuovi mercati al di fuori del tradizionale mercato di sbocco dell'Europa e degli Stati Uniti.

Attualmente l'azienda sta puntando sull'obiettivo strategico di semplificare e rendere più efficienti i processi produttivi e commerciali, impostando a livello globale la catena di forniture per sfruttare gli effetti sinergici. In cima alla lista delle priorità figura in particolare l'integrazione dell'infrastruttura software e hardware per i suoi 50.000 dipendenti sparsi in tutto il mondo. Uno degli obiettivi strategici è anche il rafforzamento dell'attività nei mercati tradizionali e in quelli nuovi.

ISIN	DE0006048408
Indice	DAX
Flottante	40%

## Dati e fatti aziendali

Fatturato	18,7 miliardi di EUR
Crescita del fatturato	3,3%
Margine EBITDA	17,7%
ROE	13,4%
ROA	7,4%
Utile	2,1 miliardi di EUR
Totale attivo	27,9 miliardi di EUR

Dipendenti	Oltre 50.000
Capitalizzazione	48,3 miliardi di EUR

## Indici

	2016	2017e	2018e
P/E	20,9	17,9	16,6
Utile per azione	4,7	5,7	6,2
Rendimento dei dividendi	1,6	1,7	1,8

## Ulteriori informazioni finanziarie



## Economia e mercati finanziari

### Cosa sono diventati 100.000 € dal 2015

Azioni mondo	<b>122.673,24</b>
Andamento nel mese:	▲ +4,28% +5040,44 €
Azioni Europa	<b>108.086,65</b>
Andamento nel mese:	▲ +2,81% +2954,40 €
Azioni Stati Uniti	<b>130.947,72</b>
Andamento nel mese:	▲ +5,44% +6756,80 €
Obbligazioni Europa	<b>103.908,95</b>
Andamento nel mese:	▲ +1,20% +1228,32 €
Libretto risparmio	<b>99.903,29</b>
Andamento nel mese:	▼ -0,02% -20,85 €
Immobili Italia	<b>100.235,57</b>
Andamento nel mese:	▼ -0,12% -117,79 €
Fondo Materie Prime	<b>96.382,82</b>
Andamento nel mese:	▲ +1,87% +1770,54 €
USD	<b>114.391,07</b>
Andamento nel mese:	▲ +2,10% +2351,81 €

### Andamento degli indici settoriali nel mese di febbraio

	Italia	Germania	Europa	Stati Uniti	Giappone
<b>15,07%</b>	<b>6,21%</b>	<b>6,64%</b>	<b>6,21%</b>	<b>2,26%</b>	
Tecnologia	Salute	Salute	Salute	Materiali di Base	
<b>11,17%</b>	<b>5,47%</b>	<b>6,27%</b>	<b>5,01%</b>	<b>2,23%</b>	
Salute	Servizi Pubblici	Tecnologia	Finanza	Salute	
<b>5,85%</b>	<b>4,84%</b>	<b>4,84%</b>	<b>4,87%</b>	<b>1,24%</b>	
Industria	Tecnologia	Servizi Pubblici	Beni di prima necessità	Beni di prima necessità	
<b>-2,37%</b>	<b>2,31%</b>	<b>1,71%</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,12%</b>	
Finanza	Telecomunicazioni	Finanza	Materiali di Base	Beni voluttuari	
<b>-3,47%</b>	<b>0,71%</b>	<b>-0,07%</b>	<b>-0,39%</b>	<b>-0,11%</b>	
Telecomunicazioni	Servizi al Consumo	Petrolio & Gas	Telecomunicazioni	Tecnologia	
<b>-3,97%</b>	<b>0,01%</b>	<b>-0,79%</b>	<b>-2,73%</b>	<b>-3,52%</b>	
Materie Prime	Materie Prime	Materie Prime	Energia	Telecomunicazioni	

> <b>15,00%</b>	> <b>12,00%</b>	> <b>9,00%</b>	> <b>6,00%</b>	> <b>3,00%</b>	> <b>0%</b>
< <b>-15,00%</b>	< <b>-12,00%</b>	< <b>-9,00%</b>	< <b>-6,00%</b>	< <b>-3,00%</b>	< <b>0%</b>

### Eventi nel mese di marzo

IT	13-mar	Produzione industriale
DE	14-mar	ZEW sondaggio aspettative
JP	15-mar	Produzione industriale
US	15-mar	Indice prezzi al consumo
US	15-mar	FED decisione tasso
JP	16-mar	Bank of Japan dec. tasso
GB	16-mar	Bank of England dec. tasso
IT	27-mar	Fiducia manifatturiera
DE	27-mar	Ifo clima commerciale
US	28-mar	Fiducia consumatori
US	30-mar	Variazione Pil Stati Uniti
DE	7-apr	Produzione industriale
CN	17-apr	Variazione Pil
EU	27-apr	BCE decisione tasso
EU	3-mag	Variazione Pil Eurozona

### Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

	Rating	Vita residua	ISIN	Emittente	Scadenza	Cedola	Prezzo	Rend. Lordo
Investment Grade	AAA	--> breve	XS0547228188	Landw. Rentenbank	set-17	1,2	100,8	-0,38%
		----> lungo	XS1368698251	BK Nederlandse G.	feb-23	0,25	99,8	0,24%
	AA+	--> breve	AT0000A08968	Austria	mar-19	4,35	110,2	-0,74%
		----> lungo	XS0949964810	ÖBB Infrastr.	lug-23	2,25	112,1	0,29%
	AA	--> breve	XS0456451771	Sanofi	ott-19	4,125	111,0	-0,13%
		----> lungo	DE000A1RE1W1	Deutsche Börse	ott-22	2,375	112,0	0,20%
	AA-	--> breve	XS0453908377	General Electric Cap.	gen-20	5,375	115,8	-0,14%
		----> lungo	XS0813400305	Nat. Australia Bank	ago-22	2,75	112,2	0,44%
	A+	--> breve	XS1396260520	BMW	apr-20	0,125	100,5	-0,04%
		----> lungo	XS1105276759	BMW	set-22	1,25	104,5	0,40%
	A	--> breve	XS0819738492	BNP Paribas	ago-19	2,5	106,1	-0,01%
		----> lungo	NL0009980945	ABN AMRO	feb-22	5	122,6	0,32%
	A-	--> breve	BE6285451454	AB Inbever	mar-20	0,625	101,9	-0,04%
		----> lungo	BE6276039425	AB Inbever	apr-23	0,8	101,2	0,58%
	BBB+	--> breve	DE000A1ZY971	Vonovia	mar-20	0,875	102,1	0,17%
		----> lungo	XS0690623771	EVN Energie	apr-22	4,25	118,1	0,66%
BBB	--> breve	XS0215159731	Lafarge	mar-20	4,75	113,7	0,22%	
	----> lungo	AT0000A1C741	Strabag	feb-22	1,625	104,3	0,73%	
BBB-	--> breve	XS1109110251	Lufthansa	set-19	1,125	102,6	0,12%	
	----> lungo	DE000A13R8M3	Metro AG	ott-21	1,375	103,1	0,69%	
Junk Bond	BB+	--> breve	DE000A13R8M3	Fresenius	apr-19	4,25	108,9	0,03%
		----> lungo	XS0759200321	Bulgaria	mar-22	2	106,3	0,73%
BB	BB	--> breve	XS1208855616	Thyssenkrupp	ago-18	4	105,4	0,33%
		----> lungo	DE000A1R08U3	Croatia	mag-22	3,875	109,1	2,01%

Data di riferimento: 10.03.2017 | fonte: Bloomberg

## Piccolo compendio dei fondi comuni

Investire denaro non è diventato più facile. Con la quantità di offerte nel campo degli investimenti in titoli, prendere una decisione d'investimento ben ponderata è diventato davvero un'impresa. Aiuti e consigli sono ben graditi.

La corsa verso il successo dei fondi d'investimento negli ultimi dieci anni ha provocato proprio in questo settore una giungla quasi inestricabile di prodotti diversi che a loro volta perseguono le più diverse strategie d'investimento. Questa situazione consente però agli investitori di effettuare un investimento tagliato su misura con singoli fondi o con un mix di vari fondi. In ogni caso è indispensabile studiare a fondo le caratteristiche dei singoli prodotti e la terminologia, perché solo così si può giungere a una decisione valida. Per questo motivo desideriamo orientare gli investitori interessati, fornendo una risposta ad alcune domande che in molti si pongono.

### Quanto è davvero importante l'orizzonte d'investimento di un fondo?

Prima di acquistare un fondo comune d'investimento, l'investitore dovrebbe avere ben chiari gli obiettivi che desidera perseguire con l'investimento. Un punto decisivo è quello dell'orizzonte d'investimento, ovvero il periodo che gli investitori devono programmare per lo stesso. Il periodo di possesso previsto non impedisce di vendere un fondo prima della scadenza, ma piuttosto si tratta di un indicatore che segnala il momento a partire dal quale un fondo dovrebbe aver raggiunto l'obiettivo d'investimento auspicato tenendo conto della performance attesa e della volatilità. In genere i fondi azionari hanno un orizzonte d'investimento più lungo dei fondi obbligazionari o del mercato monetario.

In ogni caso l'investitore dovrebbe avere ben chiaro che si tratta del periodo durante il quale il capitale non deve servire per altri fini, potendo pertanto rimanere immobilizzato.

### Qual è il ruolo della valuta nell'acquisto di fondi?

Fondamentalmente l'investitore deve rendersi conto che il rischio di cambio di un fondo non dipende solo dal fatto che il NAV viene calcolato nella valuta nazionale o in una valuta estera. Perché non sempre dove c'è scritto euro si trovano davvero solo euro. Un breve sguardo all'impostazione regionale e alla strategia d'investimento può far capire se il fondo è esposto a un rischio di cambio aggiuntivo. Tuttavia le società di gestione utilizzano anche strategie di copertura per attutire o eliminare del tutto questo rischio. L'investitore deve tenere presente che le oscillazioni tra singole valute si compensano sul lungo periodo. Di conseguenza, chi vuole investire denaro a breve termine deve fare attenzione che i suoi guadagni non vengano poi neutralizzati da perdite su valute estere.

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erranee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

### COLOFONE

**Editore:** Raiffeisen InvestmentClub [www.raiffeisen.it/investmentclub](http://www.raiffeisen.it/investmentclub)  
**Redazione:** Martin Altstätter / Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige  
**Spedizione:** Federazione Cooperative Raiffeisen soc.coop.

### I nuovi fondi sono automaticamente migliori di quelli vecchi?

La risposta a questa domanda è no. I nuovi fondi si basano spesso su nuovi concetti d'investimento che, però, necessitano ancora di dimostrare la loro validità. Inoltre, quanto più a lungo un gestore di fondi gestisce un prodotto, tanta più esperienza riesce ad accumulare. I fondi senza successo prima o poi scompaiono e quindi anche la longevità di un fondo può rappresentare un marchio di qualità. I fondi più vecchi presentano inoltre spesso un volume maggiore, e le spese correnti si ripercuotono quindi in misura minore sulle singole quote. Ciò non significa però che si debbano rifiutare per principio delle strategie d'investimento innovative e interessanti. La propensione personale all'investimento può risultare compatibile con una di queste strategie. Molti nuovi fondi si appoggiano inoltre a strategie già collaudate.

### L'analisi tecnica applicata ai fondi è utile?

Dato che i prezzi (NAV) dei fondi non risultano direttamente dall'offerta e dalla domanda, ma da un valore patrimoniale di tutti gli asset presenti nel fondo, come azioni, obbligazioni, ma anche immobili e altri valori reali, l'analisi tecnica appare poco opportuna. A ciò si aggiunge il fatto che i NAV vengono perlopiù pubblicati solo una volta al giorno, per cui vengono a mancare quelle sfumature della performance infragiornaliera che sono essenziali per l'analisi tecnica.

### Che cosa sono i fondi di tipo UCITS (in italiano OICVM)?

La direttiva UCITS dell'Unione Europea presenta norme rigorose riguardanti la struttura, la tassazione, le informazioni e i controlli che i fondi soggetti a questa direttiva devono rispettare. Il suo obiettivo è raggiungere un'armonizzazione dei prodotti proposti e creare un marchio di qualità standard per rafforzare la fiducia degli investitori, il cosiddetto passaporto europeo.

### Come viene calcolato il NAV di un fondo?

NAV è l'acronimo inglese Net Asset Value e indica il valore patrimoniale netto frazionato in una quota. Il NAV fornisce quindi il valore di una quota. Se si moltiplica il NAV per tutte le quote emesse, si ottiene il valore del patrimonio complessivo del fondo. Dato che si tratta di valori netti, il NAV comprende le spese correnti, ma non le spese una tantum per l'acquisto e la vendita nonché le imposte. La frequenza con cui viene calcolato il NAV dipende dalle normative. Nei fondi UCITS (vedi punto specifico) in genere il NAV viene calcolato almeno giornalmente.

